



Il ritorno del lupo nel nostro territorio, come abbiamo avuto modo di parlare durante la serata informativa del 27 novembre scorso in Villa Bertarelli, fa nascere il bisogno di tutelare il proprio bestiame, sia allevato a scopo intensivo che amatoriale.

Il lupo, in tutta Italia, è una specie protetta dagli anni '70 quando rischiava l'estinzione; da allora la specie gode di particolari protezioni che proibiscono la cattura, l'uccisione, il disturbo, la detenzione, il trasporto, lo scambio e la commercializzazione.

Per aiutare a prevenire attacchi da parte del lupo agli allevamenti del nostro territorio, il consiglio di gestione del Parco del Monte Barro ha disposto il sostegno economico e tecnico all'acquisto e all'uso di recinti elettrificate, anche con il rimborso di spese eventualmente già sostenute dagli allevatori a partire dalla data della delibera, assunta il 13 dicembre scorso.

Le recinzioni dovranno avere caratteristiche precise per essere considerate efficienti e si dovrà seguire il consiglio dell'esperto messo a disposizione per essere sicuri dell'efficienza e della correttezza della recinzione così come riportato nel bando.

Le richieste di gestione e di rimborso possono essere mandate al Parco anche via PEC [parco.barro@pec.regione.lombardia.it](mailto:parco.barro@pec.regione.lombardia.it) (per info :031426600 dopo il 7gennaio).

Il ritorno del lupo è un evento di interesse naturalistico e tuttavia introduce questioni complesse; in particolare, la convivenza con questo grande carnivoro inizia ad essere difficoltosa per i nostri allevatori e per gli hobbisti, cioè chi tiene pochi animali per diletto o utilità. Anche per questi ultimi ci sarà la possibilità di partecipare alla richiesta di recinti elettrificati, seguendo una graduatoria che vede per primo chi è allevatore professionista e che considera anche il numero dei capi di bestiame, l'aver già subito predazioni e l'appartenenza al territorio del parco.

Questo vuole essere solo un piccolo contributo, ce ne rendiamo conto, ma è la modalità più veloce per dare un aiuto concreto subito a chi ha avuto o teme di poter avere attacchi, in attesa del bando regionale sulla stessa problematica che Regione Lombardia gestirà con maggiore completezza.

Paola Golfari - Presidente Parco Monte Barro